



ONTOLOGIA DEL TELEFONINO - Un libro di Maurizio Ferraris



“Dove sei? ontologia del telefonino” è il titolo di un interessante saggio, scritto da Maurizio Ferraris, docente di teoretica all’Università di Torino. Non si tratta quindi di uno studio tecnico, bensì filosofico: ne spiega le tante identità, dunque la sua essenza, che si lega in maniera indissolubile a ciascuno di noi che lo usiamo. “C’è voluto tempo per capire che, in realtà, non è solo un oggetto utile a parlare e ad ascoltare, ma un sistema capace di combinare un sacco di funzioni, tra le quali scrivere e registrare”; competenze che nei prossimi anni saranno ancora maggiori: “in un apparecchio di questo tipo ci sono più cose di quante ne sognano le nostre filosofie”. Ferraris passa poi ad analizzare gli sms. Rispetto agli usi, cita per esempio quelli religiosi: i musulmani ne ricevono cinque al giorno quale ricordo dei momenti di preghiera; i protestanti americani vedono apparire sui loro display ogni giorno un versetto della Bibbia, e così via. Rispetto al linguaggio, per esempio, sostiene che gli “emoticons” siano una versione contemporanea degli ideogrammi. Quanto alle abbreviazioni, ricorda che il “ke” si ritrova in uno dei primi documenti storici che attestano la nascita dell’Italiano, “Il placito di Capua”.